

C/2026/1695

19.3.2026

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2026

(C/2026/1695)

L'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1025/2012 sulla normazione europea ⁽¹⁾ («regolamento sulla normazione») stabilisce che la Commissione deve adottare un programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea. Conformemente alle rispettive norme, la presente comunicazione della Commissione individua le priorità strategiche della normazione europea, le norme europee e i prodotti della normazione europea che la Commissione intende richiedere alle organizzazioni europee di normazione nonché gli obiettivi e le politiche specifici per tali norme e prodotti (cfr. allegato).

La comunicazione è stata redatta specificamente a sostegno delle politiche e della legislazione dell'UE, con l'obiettivo di contribuire alle priorità dell'UE delineate nella Bussola per la competitività ⁽²⁾. Un sistema europeo di normazione reattivo e accessibile è essenziale per la competitività dell'industria dell'UE nei mercati delle tecnologie chiave e può contribuire direttamente a colmare il divario di innovazione, a decarbonizzare l'economia dell'UE, a ridurre le dipendenze strategiche dell'UE e ad approfondire il mercato interno.

La normazione è uno strumento essenziale della politica industriale dell'Unione quale delineata nella strategia di normazione ⁽³⁾ e nella strategia industriale dell'UE ⁽⁴⁾, perché agevola l'innovazione e l'accesso al mercato unico e rafforza la posizione competitiva internazionale dell'industria europea. Le norme sostengono le politiche dell'UE per fare in modo che i prodotti e i servizi dell'Unione siano competitivi e in linea con gli standard più avanzati in fatto di sicurezza, salute, società e ambiente. Esse costituiscono inoltre un importante strumento di valorizzazione della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione fornendo una verifica concettuale e sfruttando lo sviluppo di catene del valore industriali nuove nelle tecnologie chiave strategiche ⁽⁵⁾. La normazione contribuisce inoltre all'efficace funzionamento del mercato unico perché fornisce certezza del diritto e agevola l'accesso al mercato, come indicato nella strategia per il mercato unico ⁽⁶⁾.

Conformemente all'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento sulla normazione, la Commissione ha condotto un'ampia consultazione dei soggetti interessati e ha consultato il comitato di normazione. In seguito alla sua decisione ⁽⁷⁾ di dare vita al Forum ad alto livello sulla normazione europea, istituito nel gennaio 2023, la Commissione si è anche avvalsa della consulenza di tale forum per le azioni prioritarie del programma di lavoro annuale dell'Unione sulla normazione europea.

L'allegato della presente comunicazione elenca le azioni intese alla preparazione, all'elaborazione e alla revisione di norme europee e prodotti della normazione europea. Esse sono necessarie e adatte a sostenere le normative e le politiche dell'UE, e dunque a rafforzare il suo ruolo guida nella definizione di norme a livello globale. Il programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2026 sosterrà in particolare l'attuazione delle principali iniziative della Commissione ⁽⁸⁾.

Nel programma di lavoro annuale dell'Unione per il 2026, che integra quelli precedenti, in particolare la comunicazione del 2025 ⁽⁹⁾, attuati dalla Commissione e dalle organizzazioni europee di normazione, non sono ripetute le azioni delineate negli anni precedenti che saranno attuate nel 2026.

⁽¹⁾ Regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sulla normazione europea, che modifica le direttive 89/686/CEE e 93/15/CEE del Consiglio nonché le direttive 94/9/CE, 94/25/CE, 95/16/CE, 97/23/CE, 98/34/CE, 2004/22/CE, 2007/23/CE, 2009/23/CE e 2009/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione 87/95/CEE del Consiglio e la decisione n. 1673/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 316 del 14.11.2012, pag. 12).

⁽²⁾ COM(2025) 30 final, «Bussola per la competitività dell'UE».

⁽³⁾ COM(2022) 31, Una strategia dell'UE in materia di normazione - Definire norme globali a sostegno di un mercato unico dell'UE resiliente, verde e digitale.

⁽⁴⁾ COM(2021) 350, Aggiornamento della nuova strategia industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa.

⁽⁵⁾ Raccomandazione (UE) 2022/2415 del Consiglio, del 2 dicembre 2022, sui principi guida per la valorizzazione delle conoscenze.

⁽⁶⁾ COM(2025) 500, Mercato unico: il nostro mercato interno europeo in un mondo incerto – Una strategia per un mercato unico semplice, integrato e forte.

⁽⁷⁾ Decisione C(2022) 6189 della Commissione che istituisce il gruppo di esperti «Forum ad alto livello sulla normazione europea».

⁽⁸⁾ Ad esempio, la strategia europea per la costruzione di alloggi (COM(2025) 991 final) o il quadro strategico per una bioeconomia dell'UE competitiva e sostenibile (COM(2025) 960 final).

⁽⁹⁾ Comunicazione della Commissione «Programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2025» (C/2025/1818).

Dalla pubblicazione della strategia di normazione nel 2022, la Commissione individua, tra le azioni elencate nell'allegato, quelle di priorità strategica. Tali prodotti della normazione prioritari, compresi quelli ottenuti con procedure accelerate, sostengono le politiche dell'UE più importanti ai fini della competitività e meritano un'attenzione particolare nell'ambito del sistema europeo di normazione.

In tale contesto, la Commissione ha individuato come priorità strategiche le azioni di normazione seguenti:

1. **norme a sostegno dell'ecosistema europeo di intelligenza artificiale e della transizione verso un'economia dei dati** (azione 1 – intelligenza artificiale, azione 3 – interoperabilità per i servizi di trattamento dei dati, azione 4 – dati di qualità per l'intelligenza artificiale e l'innovazione e azione 6 – portafoglio europeo di identità digitale);
2. **norme a sostegno dello sviluppo della tecnologia quantistica europea** (azione 2 – norme che guidano lo sviluppo di tecnologie quantistiche e l'implementazione di protocolli di crittografia post-quantistica);
3. **norme a sostegno di un mercato europeo edilizio competitivo e sostenibile** (azione 32 – registri digitali degli edifici, azione 33 – prodotti da costruzione e azione 42 – prodotti prefabbricati di calcestruzzo);
4. **norme a sostegno della sicurezza dell'UE** (azione 5 – requisiti di cibersicurezza per i prodotti con elementi digitali, azione 25 – reti di comunicazione critica per la sicurezza pubblica, azione 26 – norme sul duplice uso: mappatura civile-militare e analisi delle lacune);
5. **norme a sostegno della transizione verde e della progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili** (azione 10 – microplastiche, azione 11 – progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale, azione 12 – progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, azione 13 – progettazione ecocompatibile degli alimentatori esterni, azione 14 – progettazione ecocompatibile dei ventilatori per usi industriali, azione 15 – progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica dei condizionatori d'aria e dei ventilatori, azione 16 – progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica degli scaldacqua, azione 17 – progettazione ecocompatibile dei trasformatori di potenza piccoli, medi e grandi, azione 18 – imballaggi compostabili e azione 23 – bioprodotto sostenibili).

ALLEGATO

Sintesi

L'elenco completo delle azioni rientranti nel programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2026 è suddiviso in quattro priorità principali della Commissione già delineate nella bussola per la competitività dell'UE ⁽¹⁾:

1. colmare il deficit di innovazione;
2. attuare la tabella di marcia comune per la decarbonizzazione e la competitività;
3. ridurre le dipendenze e aumentare la sicurezza;
4. sfruttare al meglio il mercato unico.

Le azioni a sostegno della priorità «colmare il deficit di innovazione» sono le seguenti ⁽²⁾:

- intelligenza artificiale (azione 1);
- norme che guidano lo sviluppo di tecnologie quantistiche e l'implementazione di protocolli di crittografia post-quantistica (azione 2);
- interoperabilità per i servizi di trattamento dei dati (azione 3);
- dati di qualità per l'IA e l'innovazione (azione 4);
- requisiti di cibersicurezza per i prodotti con elementi digitali (azione 5);
- portafoglio di identità digitale dell'UE (azione 6);
- manifestazione delle scelte di consenso in formato leggibile meccanicamente (azione 7).

Le azioni a sostegno della priorità «attuare la tabella di marcia comune per la decarbonizzazione e la competitività» sono le seguenti:

- piccoli reattori modulari e reattori modulari avanzati: tecnologia e sicurezza (azione 8);
- emissioni di metano nel settore dell'energia (azione 9);
- microplastiche (azione 10);
- progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale (azione 11);
- progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente (azione 12);
- progettazione ecocompatibile degli alimentatori esterni (azione 13);
- progettazione ecocompatibile dei ventilatori per usi industriali (azione 14);
- progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica dei condizionatori d'aria e dei ventilatori (azione 15);
- progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica degli scaldacqua (azione 16);
- progettazione ecocompatibile dei trasformatori di potenza piccoli, medi e grandi (azione 17);
- progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica delle asciugabiancheria per uso domestico (azione 18);
- interoperabilità del sistema ferroviario (azione 19);
- imballaggi compostabili (azione 20);

⁽¹⁾ COM(2025) 30 final, «Bussola per la competitività dell'UE».

⁽²⁾ Il programma continuativo dell'UE per la normazione delle TIC fornisce una panoramica più dettagliata delle esigenze in materia di normazione delle TIC a sostegno delle politiche e della legislazione dell'UE.

- industria sostenibile delle alghe nell'UE (azione 21);
- trasporto e stoccaggio dell'idrogeno (azione 22);
- bioprodotto sostenibili (azione 23).

Le azioni a sostegno della priorità «ridurre le dipendenze e aumentare la sicurezza» sono le seguenti:

- riciclaggio delle materie prime critiche dei magneti permanenti (azione 24);
- reti di comunicazione critica per la sicurezza pubblica (azione 25);
- norme sul duplice uso: mappatura civile-militare e analisi delle lacune (azione 26);
- progettazione di aeromobili senza equipaggio per operazioni a basso rischio (azione 27).

Le azioni a sostegno della priorità «sfruttare al meglio il mercato unico» sono le seguenti:

- dati dei clienti nel settore finanziario (azione 28);
- servizi di biglietteria multimodali e multioperatore (azione 29);
- prodotti fertilizzanti (azione 30);
- sicurezza dei giocattoli (azione 31);
- registri digitali degli edifici (azione 32);
- prodotti da costruzione (azione 33);
- considerazioni antropometriche per i dispositivi di protezione individuale (azione 34);
- ascensori e componenti di sicurezza per ascensori (azione 35);
- apparecchiature radio (azione 36);
- compatibilità elettromagnetica (azione 37);
- attrezzature a pressione (azione 38);
- dispositivi di protezione individuale (azione 39);
- bassa tensione (azione 40);
- sicurezza dei prodotti di consumo (azione 41);
- prodotti prefabbricati di calcestruzzo (azione 42);
- documenti relativi agli appalti pubblici (azione 43).

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
1	Intelligenza artificiale	Regolamento (UE) 2024/1689 che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (regolamento sull'intelligenza artificiale)	Preparazione di una richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee e/o prodotti della normazione europea a sostegno dell'articolo 40 del regolamento (UE) 2024/1689 (regolamento sull'intelligenza artificiale), riguardante: i) processi di comunicazione e documentazione per migliorare le prestazioni dei sistemi di intelligenza artificiale in termini di risorse (compresi i sistemi ad alto rischio), con metodi di misurazione del ciclo di vita, metriche, condizioni limite e modelli di comunicazione per il consumo di energia e di altre risorse; e ii) prodotti relativi allo sviluppo efficiente sotto il profilo energetico di modelli di IA per finalità generali (sviluppo, addestramento e inferenza). La richiesta integra, senza duplicare, il lavoro già commissionato con la decisione di esecuzione C(2025) 3871 della Commissione, richiesta di normazione M/613. Sono esclusi i requisiti essenziali per i sistemi di IA ad alto rischio di cui alla richiesta M/613. I risultati si baseranno sui lavori in corso sull'impatto ambientale e orienteranno l'esame della Commissione a norma dell'articolo 112, paragrafo 6.	Promuovere un'IA antropocentrica e affidabile che protegga la salute, la sicurezza, i diritti fondamentali, la democrazia, lo Stato di diritto e l'ambiente, limitando nel contempo gli effetti nocivi e promuovendo l'innovazione.
2	Norme che guidano lo sviluppo di tecnologie quantistiche e l'implementazione di protocolli di crittografia post-quantistica	Raccomandazione (UE) 2024/1101 della Commissione relativa a una tabella di marcia per l'attuazione coordinata della transizione verso la crittografia post-quantistica Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio – Strategia per un'Europa quantistica: un'Europa quantistica in un mondo che cambia COM(2025) 363 final	Convalida e integrazione di un'adeguata crittografia post-quantistica a sostegno della raccomandazione (UE) 2024/1101 della Commissione. La Commissione chiederà norme europee e, se del caso, prodotti della normazione europea che specifichino: i) i requisiti tecnici e i profili per schemi e funzionalità di crittografia post-quantistica (compresi gli approcci ibridi) per consentire una diffusione interoperabile e sicura in tutta l'Unione; ii) processi di valutazione e documentazione con criteri oggettivamente verificabili; e iii) orientamenti per l'attuazione, compresi aspetti relativi alla comunicazione agli utenti, all'accessibilità, alla migrazione e alla gestione delle chiavi, nonché materiali sulle migliori pratiche e di sensibilizzazione. I lavori dovrebbero basarsi sui risultati esistenti provenienti dal mondo accademico e dalle pertinenti comunità di esperti ed essere coordinati con le richieste di normazione di cui al regolamento (UE) 2024/2847 (regolamento sulla ciberresilienza) per garantire la coerenza ed evitare duplicazioni con altre iniziative.	Mantenere l'UE all'avanguardia delle norme in materia di tecnologie quantistiche e crittografia post-quantistica attraverso il collegamento degli sforzi dell'UE, il rafforzamento del suo ruolo internazionale e il riallineamento della normazione alla ricerca, all'innovazione, alla sicurezza economica e agli sforzi a livello mondiale.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
3	Interoperabilità per i servizi di trattamento dei dati	Regolamento (UE) 2023/2854 riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (regolamento sui dati)	Richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno del regolamento sui dati, in particolare degli articoli 30 e 35 sull'interoperabilità e sul passaggio/trasferimento tra servizi di trattamento dei dati. La Commissione chiederà una serie coerente di norme europee armonizzate che specifichino i requisiti di interoperabilità semantica, tecnica, comportamentale e strategica per i servizi cloud a livello di infrastrutture, piattaforme e applicazioni, che possono comprendere: orchestrazione di container e portabilità del carico di lavoro; formati e interfacce di archiviazione dei dati; interfaccia per programmi applicativi; gestione dell'identità e dell'accesso e identità federata; scambio di metadati e delle relative regole operative; descrizione del servizio, accordi sul livello dei servizi e dichiarazioni di conformità; procedure di trasferimento e di portabilità (comprese le tempistiche e le informazioni relative all'uscita); e suite di prova, implementazioni di riferimento e valutazione della conformità.	Sostenere l'efficace attuazione del capo VI del regolamento sui dati standardizzando interfacce aperte e interoperabilità per i servizi di trattamento dei dati, consentendo un cambio agevole di fornitore.
4	Dati di qualità per l'IA e l'innovazione	Strategia europea per l'Unione dei dati	Attività prenormativa a integrazione dell'ambito di applicazione della decisione di esecuzione C(2025) 618 della Commissione, richiesta di normazione M/614. Mentre la richiesta M/614 riguarda le transazioni di dati affidabili, l'attuazione del catalogo dei dati e delle risorse semantiche, un quadro di qualità per la governance interna dei dati e un modello di maturità per gli spazi comuni europei dei dati, questa azione apre nuovi lavori per preparare: i) un quadro di attuazione intersettoriale standardizzato a sostegno di iniziative collaborative per la qualità dei dati negli spazi di dati, che consenta alle comunità di definire e misurare parametri di riferimento condivisi per dati affidabili, pienamente compatibile con il quadro europeo per dati affidabili; e relazioni tecniche su ii) etichettatura dei dati per l'intelligenza artificiale (sistemi di annotazione, controllo della qualità, interoperabilità), iii) acquisizione di dati da prodotti connessi, sensori e telecamere, iv) dati sintetici e v) autenticità e provenienza dei contenuti. I risultati serviranno da base per successive norme europee o specifiche tecniche europee.	Elaborare norme per dati interoperabili di alta qualità (qualità, etichettatura, acquisizione, dati sintetici, autenticità e provenienza dei contenuti) a sostegno dell'IA e dell'innovazione.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
5	Requisiti di cibersecurity per i prodotti con elementi digitali	Regolamento (UE) 2024/2847 relativo a requisiti orizzontali di cibersecurity per i prodotti con elementi digitali (regolamento sulla ciberresilienza)	Richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno del regolamento (UE) 2024/8247 (regolamento sulla ciberresilienza), che integra la decisione di esecuzione C(2025) 618 della Commissione, richiesta di normazione M/606. Mentre la richiesta M/606 riguarda proprietà orizzontali di cibersecurity e norme verticali per i prodotti critici di cui agli allegati III e IV, la presente richiesta riguarda le lacune dei prodotti con elementi digitali non rientranti negli allegati, in particolare nei settori ferroviario, delle macchine, degli ascensori, delle macchine agricole, dei sistemi di intelligenza artificiale e degli invertitori solari. I risultati attueranno i requisiti essenziali del regolamento in questi settori, compresi i metodi di prova e le prove di conformità. Le norme saranno allineate alla legislazione dell'Unione, delimiteranno l'ambito di applicazione per evitare sovrapposizioni e faciliteranno la pubblicazione dei riferimenti nella <i>Gazzetta ufficiale dell'Unione europea</i> .	Garantire la sicurezza dei prodotti con elementi digitali non rientranti negli allegati III e IV del regolamento sulla cibersecurity per mezzo di norme armonizzate che attestino la presunzione di conformità all'allegato I e sostengano gli obblighi di cibersecurity durante il ciclo di vita.
6	Portafoglio di identità digitale dell'UE	Regolamento (UE) 2024/1183 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che modifica il regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto riguarda l'istituzione del quadro europeo relativo a un'identità digitale Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE	Preparazione di una richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee e prodotti della normazione europea a sostegno del regolamento (UE) 2024/1183, dell'11 aprile 2024, che modifica il regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto riguarda l'istituzione del quadro europeo relativo a un'identità digitale. La Commissione chiederà un pacchetto coerente relativo al portafoglio europeo di identità digitale e ai servizi fiduciari che comprenda: il controllo dell'identità, il rilascio delle credenziali, l'onboarding (acquisizione di nuovi clienti) e i livelli di garanzia; servizi fiduciari qualificati (firme, sigilli, validazioni temporali, certificati, servizi di conservazione o servizi elettronici di recapito certificato); interoperabilità transfrontaliera e portabilità dei dati; cibersecurity e crittografia (compresa la preparazione post-quantistica); conformità alle norme in materia di protezione dei dati e vita privata e divulgazione selettiva, in linea con le disposizioni del regolamento generale sulla protezione dei dati; uso responsabile dell'intelligenza artificiale; conformità, prove e certificazioni; integrazioni settoriali; esperienza e accessibilità degli utenti. I lavori dovrebbero essere coordinati con le richieste di normazione nell'ambito del regolamento (UE) 2024/2847 (regolamento sulla ciberresilienza) per garantire la coerenza ed evitare duplicazioni.	Garantire un mercato interno ben funzionante e un'adeguata sicurezza dei mezzi di identificazione elettronica e dei servizi fiduciari affinché gli utenti possano accedere in modo sicuro ai servizi pubblici e privati online in tutta l'UE.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
7	Manifestazione delle scelte di consenso in formato leggibile meccanicamente	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) 2016/679, (UE) 2018/1724, (UE) 2018/1725 e (UE) 2023/2854 e le direttive 2002/58/CE, (UE) 2022/2555 e (UE) 2022/2557 per quanto riguarda la semplificazione del quadro legislativo nel settore digitale e che abroga i regolamenti (UE) 2018/1807, (UE) 2019/1150 e (UE) 2022/868 e la direttiva (UE) 2019/1024 (omnibus digitale) – COM(2025) 837	Elaborazione di norme europee armonizzate per la manifestazione delle scelte di consenso in formato leggibile meccanicamente, l'esercizio del diritto di opposizione al marketing diretto e un vocabolario comune delle finalità di trattamento dei dati, al fine di ridurre la «stanchezza da consenso ai cookie» consentendo agli utenti di impostare e comunicare le loro preferenze in modo centralizzato. Le norme renderanno operative le prossime modifiche del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati) e della direttiva 2002/58/CE («direttiva e-privacy») introdotte con il regolamento omnibus digitale, sosterranno i nuovi obblighi di cui all'articolo 88 ter e all'articolo 21 del regolamento generale sulla protezione dei dati e forniranno chiari orientamenti di attuazione ai fornitori di siti web, applicazioni e internet delle cose per i consumatori in tutta l'UE.	Ridurre la stanchezza da consenso ai cookie e rafforzare la scelta informata standardizzando i segnali di consenso e obiezione leggibili meccanicamente a sostegno del regolamento omnibus digitale e del RGPD e conferendo ai titolari del trattamento la presunzione di conformità.
8	piccoli reattori modulari e reattori modulari avanzati: tecnologia e sicurezza	Regolamento (UE) 2024/1735 che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo di produzione delle tecnologie a zero emissioni nette e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724	Attività prenormativa a sostegno del regolamento (UE) 2024/1735 in relazione ai piccoli reattori modulari e ai reattori modulari avanzati, per consentire una diffusione sicura e interoperabile in tutta l'Unione, comprendente quattro aspetti: 1) qualificazione dei materiali strutturali e dei refrigeranti; 2) qualificazione dei metodi di ispezione in servizio e dei sensori in condizioni di irradiazione e alta temperatura; 3) costruzione e fabbricazione modulari, compresi i sistemi di qualificazione dei fornitori, la garanzia della qualità e il trasferimento digitale del controllo della configurazione; 4) metodologie per i pericoli esterni e la co-ubicazione.	Rafforzare la competitività industriale dell'UE e gli obiettivi di azzeramento delle emissioni nette mediante codici e norme di sicurezza unificati per piccoli reattori modulari e reattori modulari avanzati, compresi sensori per gemelli digitali, una costruzione efficiente e solide metodologie per la gestione dei rischi esterni.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
9	Emissioni di metano nel settore dell'energia	Regolamento (UE) 2024/1787 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, sulla riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia e che modifica il regolamento (UE) 2019/942	Richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee a sostegno del regolamento (UE) 2024/1787 sulla riduzione delle emissioni di metano. La Commissione chiederà: i) norme per quantificare le emissioni di metano in tutte le operazioni dell'Unione nel settore del petrolio, del gas e del carbone, compresi gli impianti inattivi, tappati, chiusi e abbandonati, con requisiti in materia di prestazioni, incertezza e garanzia/controllo della qualità, metodi di calibratura e verifica e formati di comunicazione armonizzati; ii) norme per le indagini volte a rilevare e riparare le fuoriuscite di metano, specificando le prestazioni di rilevamento, la definizione delle priorità, la frequenza delle indagini, i tempi di riparazione, le competenze, le prove e la conservazione dei dati; e iii) norme che specificano le prestazioni e i metodi di prova delle apparecchiature che evitano il rilascio fin dalla progettazione, compresi la verifica, i criteri di accettazione e il monitoraggio in servizio.	Sostenere misurazioni comparabili e la mitigazione delle emissioni di metano da parte degli operatori del settore energetico in tutta l'Unione, garantendo condizioni di parità, trasparenza ed efficaci riduzioni delle emissioni.
10	Microplastiche	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica per ridurre l'inquinamento da microplastiche – COM/2023/645 final	Richiesta di normazione per l'elaborazione di una norma europea a sostegno della proposta di regolamento sulla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica (COM(2023) 645 final). La Commissione chiederà la definizione di una metodologia armonizzata per stimare le dispersioni annuali di pellet nelle operazioni di produzione, stoccaggio, manipolazione, trasporto, conversione e riciclaggio. Le norme europee definiscono i limiti del sistema, le procedure di raccolta dei dati, i metodi di campionamento e misurazione, le regole di calcolo, il trattamento dell'incertezza, la garanzia/il controllo della qualità e la frequenza minima di monitoraggio. Le norme specificano i modelli di comunicazione e i registri che consentono la comparabilità in tutta l'UE, sostengono il controllo della conformità da parte delle autorità competenti e dei certificatori e comprendono gli obblighi relativi alla conservazione delle prove (cinque anni), alla tracciabilità e alla verificabilità. La metodologia dovrebbe essere verificabile e tecnologicamente neutra. I risultati faciliteranno stime accurate e comparabili delle perdite e un'applicazione efficace delle norme.	Ridurre la dispersione di pellet di plastica nell'ambiente, riducendo l'inquinamento e i relativi rischi per la salute umana.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
11	Progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale	Regolamento (UE) 2024/1103 della Commissione recante modalità di esecuzione della direttiva 2009/125/CE in merito alle specifiche di progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale e dei dispositivi di controllo separati	Richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno del regolamento (UE) 2024/1103 della Commissione recante modalità di esecuzione della direttiva 2009/125/CE in merito alle specifiche di progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale e dei dispositivi di controllo separati. La Commissione chiederà norme europee che specifichino le procedure per l'esecuzione di prove di laboratorio ripetibili e i metodi di calcolo per: a) l'efficienza energetica (compresa l'efficienza stagionale), b) il consumo di energia elettrica in tutte le modalità operative e c) le emissioni di ossidi di azoto, se del caso. L'ambito di applicazione comprende gli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale elettrici, a combustibile gassoso e a combustibile liquido e i dispositivi di controllo separati destinati ad essere accoppiati ad apparecchi di riscaldamento immessi sul mercato senza dispositivi di controllo. Le norme definiscono le condizioni di prova, la strumentazione, l'incertezza e le tolleranze di verifica, i parametri di prestazione, i formati della comunicazione e le disposizioni in materia di valutazione della conformità per consentire una conformità comparabile e la vigilanza del mercato in tutta l'UE.	Ridurre il consumo di energia e gli impatti ambientali degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale.
12	Progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente	Regolamento (UE) n. 813/2013 della Commissione in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente e degli apparecchi di riscaldamento misti Regolamento delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione che integra la direttiva 2010/30/UE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, degli apparecchi di riscaldamento misti, degli insiemi di apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari e degli insiemi di apparecchi di riscaldamento misti, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari	Richiesta di normazione per la revisione e l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno del regolamento (UE) n. 813/2013 della Commissione sulle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente e degli apparecchi di riscaldamento misti e del regolamento delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione sull'etichettatura energetica degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, degli apparecchi di riscaldamento misti e dei relativi insiemi. La Commissione chiederà la revisione delle norme esistenti e l'elaborazione di nuove norme per specificare i metodi di misurazione e calcolo dell'efficienza energetica (compresa l'efficienza stagionale), del livello di potenza sonora, delle emissioni di particolato e di ossidi di azoto, con condizioni di prova, strumentazione, incertezza e tolleranze di verifica definite. Le norme stabiliscono parametri di prestazione e di etichettatura, comprendono disposizioni per gli insiemi con dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari e forniscono protocolli di valutazione della conformità e formati di comunicazione per garantire una conformità comparabile e un'efficace vigilanza del mercato in tutta l'UE.	Armonizzare le specifiche dell'UE per il consumo energetico, la potenza sonora e le emissioni inquinanti degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente e degli apparecchi di riscaldamento misti al fine di migliorare le prestazioni ambientali e il funzionamento del mercato unico.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
13	Progettazione ecocompatibile degli alimentatori esterni	C(2025) 6759 final – Regolamento (UE) 2025/2052 della Commissione, del 13 ottobre 2025, che stabilisce le specifiche per la progettazione ecocompatibile degli alimentatori esterni, dei caricabatterie senza fili, dei tappetini di ricarica senza fili, dei caricabatterie per batterie portatili di uso generale e dei cavi USB Type-C in applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2019/1782 della Commissione	Richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno del regolamento (UE) 2025/2052 della Commissione, del 13 ottobre 2025, adottato a norma della direttiva 2009/125/CE, che stabilisce le specifiche per la progettazione ecocompatibile degli alimentatori esterni, dei caricabatterie senza fili, dei tappetini di ricarica senza fili, dei caricabatterie per batterie portatili di uso generale e dei cavi USB Type-C e abroga il regolamento (UE) 2019/1782. La Commissione chiederà norme che specifichino: procedure di prova ripetibili per l'efficienza energetica e il consumo di energia a vuoto/in modo stand-by; metodi per determinare le prestazioni in uscita (compresi gli alimentatori esterni multintensione e adattivi); conformità alle specifiche di interoperabilità (compresi i cavi USB Type-C); e resistenza alla sovratensione per gli alimentatori esterni interoperabili. Le norme definiscono le condizioni di prova, la strumentazione, l'incertezza e le tolleranze di verifica, i formati della comunicazione e le disposizioni in materia di valutazione della conformità per consentire una conformità comparabile e una vigilanza efficace del mercato in tutta l'UE.	Ridurre i tassi di perdita di energia in tutta l'UE standardizzando le prestazioni e i metodi di prova a sostegno delle nuove specifiche di progettazione ecocompatibile e del mercato unico.
14	Progettazione ecocompatibile dei ventilatori per usi industriali	Regolamento (UE) 2024/1834 della Commissione in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile di ventilatori a motore la cui potenza elettrica di ingresso è compresa tra 125 W e 500 kW	Richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno del regolamento (UE) 2024/1834 della Commissione in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile di ventilatori a motore la cui potenza elettrica di ingresso è compresa tra 125 W e 500 kW. La Commissione chiederà norme che specifichino metodi di laboratorio ripetibili e regole di calcolo per determinare la prestazione energetica dei ventilatori in tutti i punti di funzionamento pertinenti (compreso il controllo della velocità variabile), gli indici minimi di efficienza e la potenza assorbita. Le norme definiscono le condizioni di prova, la strumentazione, l'incertezza di misura e le tolleranze di verifica, i formati di comunicazione e le disposizioni in materia di valutazione della conformità per la vigilanza del mercato. Se del caso, esse riguardano anche aspetti dell'economia circolare (durabilità, riparabilità, obblighi di informazione, efficienza dei materiali) e gli orientamenti per l'installazione al fine di preservare l'efficienza sul posto.	Fornire metodi di prova ripetibili ed efficaci sotto il profilo dei costi per i ventilatori industriali al fine di misurare il consumo energetico e i parametri chiave, migliorando l'efficienza e sostenendo il mercato unico e il risparmio energetico.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
15	Progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica dei condizionatori d'aria e dei ventilatori	Regolamento (UE) n. 206/2012 della Commissione in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile dei condizionatori d'aria e dei ventilatori Regolamento delegato (UE) n. 626/2011 della Commissione per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia dei condizionatori d'aria	Richiesta di normazione per la revisione e l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno del regolamento (UE) n. 206/2012 della Commissione (progettazione ecocompatibile dei condizionatori d'aria e dei ventilatori) e del regolamento delegato (UE) n. 626/2011 della Commissione (etichettatura energetica). La Commissione chiederà la revisione delle norme esistenti e l'elaborazione di nuove norme che specifichino: i) la misurazione e il calcolo dell'efficienza energetica stagionale (SEER/SCOP) e delle prestazioni a carico parziale; ii) la capacità e la potenza assorbita negli intervalli di temperatura e nelle classi climatiche; iii) il livello di potenza sonora; iv) la modalità stand-by/spento; v) i metodi di prova per condizionatori monosplit, multisplit, a singolo e doppio condotto, compreso il controllo dell'invertitore; e vi) i parametri per l'informazione e l'etichettatura. Le norme definiscono le condizioni di prova, la strumentazione, l'incertezza e le tolleranze di verifica, i formati della comunicazione e le disposizioni in materia di valutazione della conformità per consentire una conformità comparabile e una vigilanza efficace del mercato in tutta l'UE.	Ridurre il consumo energetico, gli impatti ambientali e i livelli di potenza sonora dei condizionatori aria-aria e delle pompe di calore durante la fase di utilizzo.
16	Progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica degli scaldacqua	Regolamento (UE) n. 814/2013 della Commissione in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli scaldacqua e dei serbatoi per l'acqua calda Regolamento delegato (UE) n. 812/2013 della Commissione per quanto concerne l'etichettatura energetica degli scaldacqua, dei serbatoi per l'acqua calda e degli insiemi di scaldacqua e dispositivi solari	Richiesta di normazione per la revisione e l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno del regolamento (UE) n. 814/2013 della Commissione (progettazione ecocompatibile degli scaldacqua e dei serbatoi per l'acqua calda) e del regolamento delegato (UE) n. 812/2013 della Commissione (etichettatura energetica). La Commissione chiederà la revisione delle norme esistenti e l'elaborazione di nuove norme che specifichino: la misurazione e il calcolo dell'efficienza energetica (compresi l'efficienza stagionale, la dispersione di calore dei serbatoi e i profili di prelievo); il livello di potenza sonora; e, se del caso, i metodi di prova delle emissioni di particolato e ossidi di azoto per i tipi di combustibile pertinenti. Le norme riguardano i prodotti, i serbatoi e gli insiemi elettrici, a gas, a pompa di calore e solari e stabiliscono i parametri di etichettatura, le condizioni di prova, la strumentazione, l'incertezza e le tolleranze di verifica, i formati della comunicazione e le disposizioni in materia di valutazione della conformità per consentire una conformità comparabile e un'efficace vigilanza del mercato in tutta l'UE.	Armonizzare le specifiche dell'UE per il consumo energetico, la potenza sonora, le emissioni di ossidi di azoto e le dispersioni statiche degli scaldacqua e dei serbatoi per l'acqua calda, migliorando le prestazioni ambientali e il mercato unico.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
17	Progettazione ecocompatibile dei trasformatori di potenza piccoli, medi e grandi	Regolamento (UE) n. 548/2014 della Commissione, del 21 maggio 2014, recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i trasformatori di potenza piccoli, medi e grandi	Richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee armonizzate e, se del caso, prodotti della normazione europea, che specifichino procedure per l'esecuzione di prove di laboratorio ripetibili e metodi di calcolo per la determinazione e la dichiarazione della prestazione energetica dei trasformatori di potenza piccoli, medi e grandi. I prodotti della normazione comprendono almeno: i) i metodi di misurazione delle perdite a vuoto e delle perdite a carico (comprese le condizioni di prova, la strumentazione, le correzioni delle condizioni di riferimento e il trattamento dell'incertezza di misura); ii) le regole di calcolo per ricavare le perdite totali e i parametri di efficienza energetica utilizzati ai fini del controllo della conformità alla normativa, comprese le regole per le diverse configurazioni dei trasformatori che rientrano nell'ambito di applicazione (ad esempio unità monofase e trifase, diverse modalità di raffreddamento e configurazioni a più avvolgimenti); iii) le tolleranze di verifica e i criteri di accettazione/non accettazione a sostegno della vigilanza del mercato e della valutazione della conformità; iv) formati di comunicazione e modelli di documentazione tecnica armonizzati per garantire dichiarazioni uniformi in tutta l'Unione e v) un metodo per il calcolo dei «costi sproporzionati» associati all'installazione di nuovi trasformatori, in caso di sostituzione di un vecchio trasformatore.	L'obiettivo principale della misura è la definizione di metodi di prova ripetibili, riproducibili, efficaci rispetto ai costi e pertinenti alla pratica per la misurazione dell'efficienza energetica e di altri parametri di rilievo di trasformatori piccoli, medi e grandi. Il fine è migliorarne l'efficienza, contribuendo così al funzionamento del mercato unico e al risparmio energetico.
18	Progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica delle asciugabiancheria per uso domestico	Regolamento (UE) n. 2023/2533 della Commissione in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile delle asciugabiancheria per uso domestico e Regolamento delegato (UE) n. 2023/2534 della Commissione riguardante l'etichettatura energetica delle asciugabiancheria per uso domestico	Richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno del regolamento (UE) 2023/2533 della Commissione relativo alle specifiche per la progettazione ecocompatibile delle asciugabiancheria per uso domestico e del regolamento (UE) 2023/2534 della Commissione relativo all'etichettatura energetica delle asciugabiancheria per uso domestico. La Commissione chiederà norme europee che specifichino le procedure per l'esecuzione di prove di laboratorio ripetibili e i metodi di calcolo dell'efficienza energetica e altri parametri di prova. Le norme definiscono le condizioni di prova, la strumentazione, l'incertezza e le tolleranze di verifica, i parametri di prestazione, i formati della comunicazione e le disposizioni in materia di valutazione della conformità per consentire una conformità comparabile e la vigilanza del mercato in tutta l'UE.	Ridurre il consumo energetico delle asciugabiancheria per uso domestico.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
19	Interoperabilità del sistema ferroviario	Direttiva (UE) 2016/797 relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione europea	Richiesta di normazione per la revisione e l'elaborazione di norme europee e prodotti della normazione europea a sostegno della direttiva (UE) 2016/797 relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione europea. La Commissione chiederà norme che stabiliscano requisiti e metodi di prova comuni per le interfacce tra i sottosistemi infrastruttura, materiale rotabile, energia e controllo-comando e segnalamento; lo scambio di dati e la semantica; la cibersicurezza fin dalla progettazione; il monitoraggio delle condizioni e la manutenzione predittiva; la misurazione dell'energia e la guida ecologica; l'accessibilità e la sicurezza; e la documentazione relativa al ciclo di vita. Il lavoro riflette i progressi tecnologici (digitali) e gli obiettivi ecologici, garantisce la retrocompatibilità e sostiene la valutazione della conformità e l'attività dell'organismo notificato. I prodotti della normazione comprendono prove di conformità e profili di riferimento per limitare le varianti nazionali e consentire operazioni transfrontaliere.	Garantire un'elevata interoperabilità del sistema ferroviario, tenendo conto nel contempo dell'innovazione digitale e dei vincoli ecologici.
20	Imballaggi compostabili	Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	Richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno del regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. La Commissione chiederà: 1) un aggiornamento della norma EN 13432:2000 sulla compostabilità industriale, che estende i sistemi di prova e i criteri di valutazione alla digestione anaerobica, al campionamento, alle soglie di accettazione/non accettazione, all'etichettatura e alle prove di conformità; e 2) una nuova norma europea sulla compostabilità domestica per la serie limitata di formati di imballaggio elencati nel regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che definisce le condizioni limite, l'invecchiamento, la disintegrazione, la biodegradazione, l'ecotossicità e gli orientamenti per la sicurezza dei consumatori. Entrambe le norme EN stabiliscono metodologie chiare e riproducibili che consentano ai fabbricanti di dimostrare la conformità all'articolo 9 del regolamento (UE) 2025/40.	Garantire che gli imballaggi compostabili siano obbligatoriamente progettati per degradarsi con risultati rispettosi dell'ambiente e fornire norme per la valutazione della conformità a norma del regolamento (UE) 2025/40.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
21	Industria sostenibile delle alghe nell'UE	Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Verso un settore delle alghe forte e sostenibile nell'UE COM(2022) 592 final	Preparazione di una richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee a sostegno di protocolli standardizzati, metodi analitici, orientamenti, migliori pratiche e definizioni per l'industria delle alghe, riguardanti la coltivazione, la trasformazione e il controllo della qualità dei prodotti a base di alghe al fine di garantirne la sicurezza, la qualità e la sostenibilità come alimenti e mangimi e per altre applicazioni.	La definizione di norme agevolerà la governance, aumenterà la consapevolezza sociale e l'accettazione da parte del mercato e migliorerà il contesto imprenditoriale per le alghe e i prodotti a base di alghe nell'UE.
22	Trasporto e stoccaggio dell'idrogeno	Regolamento (UE) 2022/869 sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee Direttiva (UE) 2024/1788 relativa a norme comuni per i mercati interni del gas rinnovabile, del gas naturale e dell'idrogeno	Rivedere le norme esistenti ed elaborare nuove norme europee e prodotti della normazione europea per la qualità, la sicurezza e l'interoperabilità dell'idrogeno lungo la catena del valore del trasporto e dello stoccaggio. In particolare dovrebbero essere trattati gli argomenti seguenti: i) le specifiche per i metodi di prova dei parametri della qualità dell'idrogeno gassoso, il campionamento, la misurazione, l'odorizzazione e il controllo della contaminazione; ii) la progettazione, la costruzione, il funzionamento e la gestione dell'integrità delle condotte di idrogeno e degli impianti di stoccaggio, comprese le infrastrutture per il gas naturale riconvertite e le reti riservate all'idrogeno; e iii) i requisiti per il rilevamento e il monitoraggio delle perdite, le procedure di emergenza e le condizioni di interfaccia nei punti di iniezione e prelievo per usi industriali, le applicazioni per la mobilità e i combustibili a base di idrogeno.	Consentire e promuovere la diffusione di metodi di trasporto e stoccaggio dell'idrogeno faciliterà la sostituzione dei combustibili fossili e delle materie prime nei settori difficili da decarbonizzare.
23	Bioprodotto sostenibile	Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Un quadro strategico per una bioeconomia dell'UE competitiva e sostenibile (COM(2025) 960 final)	Elaborare e rivedere le norme europee per i) la terminologia e la fondatezza delle dichiarazioni relative al contenuto di origine biologica, ii) i metodi di prova armonizzati e i requisiti di prestazione per gruppi di bioprodotto prioritari, iii) i criteri di sostenibilità e sistemi di tracciabilità della biomassa e delle catene del valore dei bioprodotto e iv) approcci armonizzati alle informazioni sulle prestazioni ambientali (tra cui l'impronta ambientale dei prodotti, i metodi di valutazione del ciclo di vita e le norme sulla qualità dei dati), a sostegno dell'etichettatura, della certificazione e degli appalti pubblici.	Migliorare la coerenza normativa in materia di bioprodotto e aumentare la fiducia del mercato in tali prodotti assicurando informazioni comparabili sulla sostenibilità, una tracciabilità affidabile e dichiarazioni sulla prestazione verificate, sostenendo in tal modo l'espansione, i mercati guida e condizioni di parità con le alternative a base fossile.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
24	Riciclaggio delle materie prime critiche dei magneti permanenti	Regolamento (UE) 2024/1252 che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle norme di circolarità per la progettazione dei veicoli e alla gestione dei veicoli fuori uso (COM(2023) 451 final)	Richiesta di normazione per l'elaborazione di prodotti della normazione europea a sostegno del regolamento (UE) 2024/1252 relativo alle materie prime critiche e del COM(2023) 451 final per quanto riguarda i magneti permanenti realizzati con terre rare, incorporati nei prodotti. La Commissione chiederà relazioni tecniche, basate su lavori di normazione esistenti, al fine di: i) rendere operativi i requisiti in materia di circolarità (progettazione per la rimozione, lo smantellamento, la marcatura, il trasferimento e la comunicazione di informazioni, compresi il contenuto riciclato e il recupero); ii) definire serie minime di dati, dichiarazioni e pratiche di verifica/valutazione della conformità, comprese le interfacce con i passaporti digitali dei prodotti; e iii) mappare le norme esistenti e individuare le lacune e avanzare proposte per il successivo lavoro di normazione.	Garantire le catene di approvvigionamento dell'UE e ridurre l'impatto ambientale della produzione primaria.
25	Reti di comunicazione critica per la sicurezza pubblica	Futuro regolamento relativo al sistema europeo di comunicazione critica	Preparazione di una richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee e prodotti della normazione europea al fine di realizzare il sistema europeo di comunicazione critica, a sostegno della futura proposta legislativa della Commissione. Il pacchetto garantisce l'interoperabilità tecnica e operativa delle reti, delle attrezzature e dei centri di controllo nazionali <i>mission-critical</i> in tutta l'Unione, riducendo le interpretazioni divergenti e i costi di ammodernamento. La Commissione chiederà norme europee e prodotti della normazione riguardanti: i) architettura e concetti operativi; ii) requisiti di sicurezza e resilienza e metodi di prova (TR → TS → EN), coerenti con le attività di cibersicurezza del 3GPP/ETSI; iii) esigenze operative, usabilità e valutazione da parte degli operatori; iv) pianificazione delle flotte per gruppi interagenzia/multinazionali; v) compatibilità dello scambio di informazioni mediante MC-Data (dati <i>mission-critical</i>); vi) interoperabilità dei servizi <i>mission-critical</i> ; vii) caratteristiche per l'integrazione delle reti mobili, garantendo la compatibilità con le pertinenti specifiche internazionali delle comunicazioni mobili tra servizi <i>mission-critical</i> e capacità della rete a banda larga; e viii) un quadro di certificazione e valutazione della conformità per i componenti e i servizi del sistema europeo di comunicazione critica.	Sviluppare norme API digitali comuni in modo che gli utenti dei dati possano utilizzare processi di autorizzazione standardizzati in tutti i sistemi di condivisione dei dati, migliorando l'interoperabilità e riducendo i costi di realizzazione.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
26	Norme sul duplice uso: mappatura civile-militare e analisi delle lacune	Una nuova strategia industriale europea per il settore della difesa: conseguire la prontezza dell'UE attraverso un'industria europea della difesa reattiva e resiliente – (JOIN(2024) 10 final) Libro bianco sulla difesa europea – Prontezza per il 2030	La Commissione esaminerà la possibilità di chiedere alle organizzazioni europee di normazione di: i) mappare e classificare le pertinenti norme e specifiche civili e militari con potenziali applicazioni a duplice uso; ii) effettuare un'analisi delle lacune e delle sovrapposizioni, individuando le divergenze, gli ostacoli all'interoperabilità e i settori in cui la mancanza di approcci comuni aumenta i costi o ostacola la cooperazione transfrontaliera; e potenzialmente iii) proporre una tabella di marcia per la normazione in ordine di priorità relativa a potenziali norme europee in materia di applicazioni a duplice uso e prodotti della normazione europea, comprese raccomandazioni per future richieste di normazione e/o temi di sovvenzione.	L'azione mira a rafforzare il funzionamento del mercato interno della difesa sostenendo l'interoperabilità, le economie di scala e un'adozione transfrontaliera delle tecnologie più prevedibile, riducendo nel contempo la frammentazione e le dipendenze esterne. Questa azione contribuisce a migliorare la fiducia tra i partecipanti al mercato e sostiene catene di approvvigionamento più efficienti nel settore della difesa mediante un'individuazione più chiara dei settori in cui le norme europee sui prodotti a duplice uso possono facilitare la cooperazione e l'accesso al mercato per gli operatori innovativi, comprese le piccole e medie imprese.
27	Progettazione di aeromobili senza equipaggio per operazioni a basso rischio	Regolamento delegato (UE) 2019/945 della Commissione relativo ai sistemi aeromobili senza equipaggio e agli operatori di paesi terzi di sistemi aeromobili senza equipaggio	Richiesta di normazione per la revisione di norme europee esistenti ed elaborazione di nuove norme a sostegno del regolamento delegato (UE) 2019/945 della Commissione relativo ai sistemi aeromobili senza equipaggio e della sua prevista revisione. La Commissione chiederà: i) revisione della serie EN 4709; e ii) elaborazione di nuove norme in materia, ad esempio, di requisiti di prestazione e sicurezza, identificazione remota, rumore ecc. I prodotti della normazione comprendono metodi di prova normativi, criteri di accettazione, requisiti in materia di marcatura e istruzioni per l'utente, orientamenti per la valutazione della conformità, garantendo che solo i sistemi aeromobili senza equipaggio conformi siano immessi sul mercato dell'UE e consentendo l'integrazione sicura delle operazioni a basso rischio nello spazio aereo unico europeo e in un mercato competitivo dei servizi con droni. Ove necessario, i lavori dovrebbero essere coordinati con le richieste di normazione a norma del regolamento (UE) 2024/2847 (regolamento sulla ciberresilienza) per garantire la coerenza ed evitare duplicazioni.	Favorire l'integrazione sicura delle operazioni con aeromobili senza equipaggio a basso rischio nello spazio aereo unico europeo garantendo che siano immessi sul mercato dell'UE solo sistemi aeromobili senza equipaggio conformi.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
28	Dati dei clienti nel settore finanziario	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un quadro per l'accesso ai dati finanziari e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010, (UE) n. 1094/2010, (UE) n. 1095/2010 e (UE) 2022/2554 (COM(2023) 360 final)	Elaborazione di nuove norme europee a sostegno della proposta di regolamento relativo a un quadro per l'accesso ai dati finanziari (COM(2023) 360 final). Le norme europee sostengono: 1) l'articolo 8, paragrafo 4, con procedure di autorizzazione digitali per i pannelli di gestione delle autorizzazioni per l'accesso ai dati finanziari; e 2) categorie selezionate di dati dei clienti ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento approvato. L'ambito di applicazione di cui all'articolo 8, paragrafo 4, comprende il processo di informazione dall'utente dei dati al titolare dei dati di una nuova autorizzazione concessa da un cliente relativa ai dati del cliente detenuti da tale titolare dei dati e il processo di informazione dal titolare dei dati all'utente dei dati in merito alle modifiche apportate da un cliente a un'autorizzazione relativa all'utente stesso tramite il pannello di gestione di tale titolare dei dati. Le pertinenti categorie di dati dei clienti sono definite nei punti seguenti dell'articolo 2, paragrafo 1, della proposta: a) contratti di credito e conti (esclusi i conti di pagamento); b) risparmi, investimenti, crypto-attività, beni immobili e benefici derivanti; e f) dati relativi al merito creditizio. L'elaborazione non riguarda i prodotti di investimento assicurativi, le pensioni aziendali o professionali, le pensioni individuali paneuropee e i prodotti di assicurazione non vita elencati all'articolo 2, paragrafo 1, lettere b), c), d) ed e), della proposta. I prodotti della normazione specificano i modelli/la semantica dei dati e le specifiche dell'interfaccia per programmi applicativi che consentono il passaggio e la portabilità tra sistemi per ridurre al minimo la frammentazione.	Permettere ai clienti e alle imprese di controllare l'accesso ai dati finanziari e sostenere il quadro per l'accesso ai dati finanziari mediante norme, riducendo i costi di attuazione e consentendo servizi finanziari digitali interoperabili e a prezzi accessibili.
29	Servizi di biglietteria multimodali e multioperatore	Regolamento delegato (UE) 2017/1926 della Commissione per quanto riguarda la predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sulla mobilità multimodale	Richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee a sostegno del regolamento delegato (UE) 2017/1926 della Commissione per quanto riguarda i servizi di informazione sulla mobilità multimodale in tutto il territorio dell'Unione europea. La Commissione chiederà norme europee che specifichino modelli di dati interoperabili, interfacce di scambio e profili chiave a livello dell'UE per consentire la pubblicazione e il riutilizzo dei dati sul trasporto multimodale su tutte le piattaforme digitali. I prodotti della normazione comprendono le norme EN per lo scambio degli orari della rete (NeTEx) per i dati statici e l'interfaccia di servizio per le informazioni in tempo reale (SIRI) per i dati dinamici; requisiti in materia di qualità dei dati e metadati; prove di conformità normativa e schemi di riferimento; regole di versionamento e retrocompatibilità; e orientamenti per allineare i profili nazionali ed evitare la frammentazione.	Garantire un'elevata interoperabilità e disponibilità dei dati relativi alle informazioni sulla mobilità multimodale in tutta l'UE, così che le offerte di trasporto siano disponibili in modo affidabile sulle piattaforme multimodali.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
30	Prodotti fertilizzanti	Regolamento (UE) 2019/1009 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE	Richiesta di normazione per l'elaborazione di nuove norme europee armonizzate e la revisione di norme europee armonizzate (EN) a sostegno del regolamento (UE) 2019/1009 sui prodotti fertilizzanti dell'UE. La richiesta integra i lavori già previsti dalla decisione di esecuzione C(2020) 612 (M/564) e dalle relative modifiche C(2022) 47 e C(2023) 8288, che definiscono i metodi di prova e adeguano i titoli e le scadenze per quanto riguarda le categorie funzionali di prodotto esistenti. I nuovi prodotti della normazione riguarderanno i metodi di prova necessari per i prodotti fertilizzanti in cui sono incorporati materiali recuperati e sottoprodotti di origine animale aggiunti di recente. Ad esempio precipitati di sali di fosfato, materiali di ossidazione termica, materiali di pirolisi e gassificazione e materiali di elevata purezza. Specificheranno i metodi per i contaminanti, gli inquinanti organici, i microrganismi e altri parametri pertinenti all'efficienza agronomica e alla sicurezza, consentendo ai fabbricanti, agli organismi notificati e alle autorità di vigilanza del mercato di valutare la conformità di questi nuovi flussi di materiali.	Garantire che i fabbricanti, gli organismi notificati e le autorità di vigilanza del mercato possano affidarsi a metodi di prova armonizzati per valutare la conformità al regolamento (UE) 2019/1009 dei prodotti fertilizzanti dell'UE.
31	Sicurezza dei giocattoli	Direttiva 2009/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, sulla sicurezza dei giocattoli Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla sicurezza dei giocattoli – (COM(2023) 462 final)	Modifica dell'attuale richiesta di normazione relativa ai giocattoli, ossia modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7410 (M/589) della Commissione, prorogando i termini per la presentazione delle norme ed estendendo l'ambito dell'attuale richiesta di normazione per includere le specifiche tecniche delle luci a LED nei giocattoli nella versione riveduta della norma EN 62115 (norma per i giocattoli elettrici). Adozione di una nuova richiesta di normazione a sostegno degli obblighi introdotti dall'imminente nuovo regolamento sulla sicurezza dei giocattoli (COM/2023/462) ed elaborazione di norme nuove/rivedute nell'ambito della nuova richiesta di normazione.	Migliorare la sicurezza dei giocattoli nell'UE mediante norme armonizzate aggiornate che consentano una valutazione coerente della conformità e la libera circolazione di giocattoli sicuri nel mercato unico.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
32	Registri digitali degli edifici	Strategia europea per la costruzione di alloggi	Richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee a sostegno della strategia europea per la costruzione di alloggi. La Commissione chiederà: l'armonizzazione dei registri digitali degli edifici tramite un modello di dati e un profilo di metadati comuni, identificatori unici, specifiche dell'interfaccia per programmi applicativi (API) per lo scambio transfrontaliero, l'accesso basato sui ruoli, la sicurezza e la protezione dei dati e le prove di conformità; e la semplificazione delle metodologie di digitalizzazione per i flussi di lavoro di progettazione, costruzione, gestione e demolizione, in linea con la modellizzazione delle informazioni di costruzione (BIM), al fine di ottenere strumenti interoperabili per le autorità, gli appaltatori, gli operatori e le imprese di demolizione. Le relazioni tecniche prenormative forniranno una mappatura dei registri digitali degli edifici e dei sistemi di autorizzazione nazionali.	Armonizzare i registri digitali degli edifici per migliorare l'interoperabilità e il riutilizzo dei dati, sostenere la digitalizzazione lungo la catena del valore delle costruzioni e sostenere il mercato interno.
33	Prodotti da costruzione	Regolamento (UE) 2024/3110 che fissa norme armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione	Richiesta di normazione per l'elaborazione di nuove norme europee armonizzate e la revisione di quelle esistenti a sostegno del regolamento (UE) 2024/3110 (regolamento sui prodotti da costruzione) nell'ambito dei gruppi di prodotti seguenti: vetro piano/profilato/a blocchi; camini/condotti; prodotti per l'isolamento termico e kit compositi; porte, finestre, chiusure oscuranti, cancelli e relativi prodotti; acciaio per calcestruzzo armato e precompresso (compresi i sistemi post-tensione); pannelli in legno per strutture; prodotti relativi a calcestruzzo, malta e malta per iniezione (compresi calcestruzzo pronto per l'uso e calcestruzzo secco); blocchi in muratura e malte; aggregati; facciate continue/ rivestimenti/vetrature strutturali, prodotti metallici per strutture. Le norme forniscono metodi armonizzati di valutazione, prova e calcolo delle prestazioni, norme di campionamento e durabilità e strutture di dati a sostegno dell'uso digitale.	Aggiornare le norme del nuovo quadro normativo per le costruzioni, comprese le prestazioni di sostenibilità ambientale, per agevolare la libera circolazione di prodotti sicuri e sostenibili e sostenere le transizioni verde e digitale.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
34	Considerazioni antropometriche per i dispositivi di protezione individuale	Regolamento (UE) 2016/425 sui dispositivi di protezione individuale Regolamento (UE) 2023/1230 relativo alle macchine	Attività prenormativa per rafforzare l'inclusività delle norme europee sulle macchine e i dispositivi di protezione individuale a sostegno del regolamento (UE) 2023/1230 e del regolamento (UE) 2016/425. La Commissione chiederà che i comitati tecnici competenti si avvalgano della consulenza di esperti in antropometria per elaborare orientamenti orizzontali. Le attività comprenderanno seminari tenuti da esperti, consulenze ad hoc durante la stesura e riscontri strutturati sui progetti di orientamenti, oltre a liste di controllo pratiche per metodi di progettazione e di prova che tengano conto di una gamma più ampia di dimensioni, forme e capacità corporee. Gli orientamenti riguarderanno i gruppi di utenti, le strategie di campionamento, l'adattabilità, i parametri di adattamento/comfort e la documentazione.	Migliorare l'inclusività delle norme sulle macchine e sui dispositivi di protezione individuale integrando considerazioni antropometriche nella redazione e nella revisione di routine, in modo che le revisioni riflettano meglio la diversità degli utenti.
35	Ascensori e componenti di sicurezza per ascensori	Direttiva 2014/33/UE per l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori e ai componenti di sicurezza per ascensori	Richiesta di normazione per l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno della direttiva 2014/33/UE sugli ascensori e i componenti di sicurezza per ascensori, che affrontino la cibersicurezza e i comportamenti autoevolutivi (intelligenza artificiale, IA). La Commissione chiederà l'elaborazione di norme che, se citate nella <i>Gazzetta ufficiale dell'Unione europea</i> (GUUE), conferiscano la presunzione di conformità ai requisiti di sicurezza derivanti dal riferimento della direttiva sugli ascensori al regolamento (UE) 2023/1230 (regolamento sulle macchine). I lavori saranno coordinati con le richieste di normazione di cui al regolamento sulle macchine, al regolamento sull'intelligenza artificiale e al regolamento sulla ciberresilienza al fine di garantire la coerenza ed evitare sovrapposizioni.	Garantire un elevato livello di sicurezza degli ascensori e una concorrenza leale nel mercato dell'UE.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
36	Apparecchiature radio	Direttiva 2014/53/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio	Richiesta di normazione che abroga la richiesta di cui alla decisione di esecuzione C(2015) 5376 (M/536) della Commissione al fine di rivedere ed elaborare norme europee armonizzate a sostegno della direttiva 2014/53/UE (direttiva sulle apparecchiature radio). Il pacchetto attuerà i requisiti di cui all'articolo 3 in materia di salute e sicurezza, compatibilità elettromagnetica e uso efficiente dello spettro radio per le apparecchiature radio attuali, comprese le apparecchiature multimediali, le radio mobili terrestri, le apparecchiature a corto raggio, i microfoni senza fili, le radio per banda cittadina, le stazioni/i sistemi satellitari terrestri, la telematica dei trasporti, i radiotelefoni VHF, gli apparecchi di ricerca in valanga, le comunicazioni audio senza filo, le telecomunicazioni digitali avanzate senza filo, il sistema GSM/sistema di telefonia mobile internazionale, i dispositivi televisivi negli spazi bianchi, i sistemi di accesso senza fili/le reti locali in radiofrequenza (WAS/RLAN) e i ricevitori a modulazione di ampiezza/modulazione di frequenza (AM/FM) e a trasmissione audio digitale (DAB). Le norme specificeranno le interfacce, i metodi di prova, le soglie di prestazione, le informazioni per gli utenti, la marcatura e la documentazione per la valutazione della conformità, a sostegno della citazione nella GUUE, dell'applicazione, della libera circolazione e della concorrenza leale, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI).	Mantenere aggiornate allo stato dell'arte le norme armonizzate di cui alla direttiva 2014/53/UE, garantendo la presunzione di conformità ai requisiti essenziali.
37	Compatibilità elettromagnetica	Direttiva 2014/30/CEE del Consiglio concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica	Richiesta di normazione che abroga la richiesta di cui alla decisione di esecuzione C(2016) 7641 (M/552) della Commissione, al fine di rivedere ed elaborare norme europee armonizzate a sostegno della direttiva 2014/30/UE sulla compatibilità elettromagnetica. La richiesta riguarda apparecchiature elettriche (apparecchi e impianti fissi) che non utilizzano onde radio/aeree. I prodotti della normazione specificeranno i requisiti in materia di emissioni e immunità e i metodi di prova (emissioni irradiate e condotte; armoniche e flicker; scarica elettrostatica; transitori elettrici veloci/burst; sovratensione; cadute e interruzioni di tensione), definiscono l'incertezza di misura e le impostazioni di prova e forniscono orientamenti per l'installazione/messa a terra degli impianti fissi, oltre alla documentazione, alla marcatura e al sostegno alla valutazione della conformità, da citare nella GUUE.	Mantenere aggiornate allo stato dell'arte le norme armonizzate di cui alla direttiva 2014/30/UE, garantendo la presunzione di conformità ai requisiti essenziali.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
38	Attrezzature a pressione	Direttiva 2014/68/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione	Modifica della richiesta di normazione per le norme europee armonizzate a sostegno della direttiva 2014/68/UE sulle attrezzature a pressione. La Commissione chiede di accelerare la produzione di norme europee (EN) e l'elaborazione di orientamenti per i settori innovativi, in particolare l'infrastruttura per l'idrogeno (H ₂) e la produzione additiva di parti in pressione. Le norme dovrebbero riguardare le regole di progettazione, i materiali e la fragilizzazione da idrogeno, la qualificazione del processo di fabbricazione additiva e il post-trattamento, la saldatura/brasatura, le prove non distruttive, le prove di tipo/collauda, in linea con i requisiti essenziali di sicurezza e i moduli di valutazione della conformità. Gli orientamenti dovrebbero includere anche progetti e attività di formazione sulle norme europee armonizzate per i portatori di interessi che si occupano di norme armonizzate nell'ambito della direttiva sulle attrezzature a pressione o che le applicano.	Migliorare la sicurezza e agevolare l'accesso al mercato, in particolare per le PMI, grazie a norme chiare e coerenti per le attrezzature a pressione, compresi l'idrogeno e la produzione additiva, rafforzando la competitività dell'UE.
39	Dispositivi di protezione individuale	Regolamento (UE) 2016/425 sui dispositivi di protezione individuale	Richiesta di normazione per la revisione e l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno del regolamento (UE) 2016/425 sui dispositivi di protezione individuale (DPI). La Commissione chiederà norme che specifichino i requisiti minimi di salute e sicurezza e i metodi di prova per le categorie di rischio DPI I, II e III riguardanti i rischi meccanici, termici, chimici, biologici e radiologici; protezione elettrica; dispositivi di protezione delle vie respiratorie; dispositivi di protezione degli occhi/del viso, dell'udito, della testa, delle mani, dei piedi e del corpo; e DPI contro le cadute dall'alto. Le norme definiscono i livelli di prestazione; l'ergonomia, l'antropometria/adattamento e la compatibilità degli insiemi; l'innocuità; l'invecchiamento, la pulizia e la durabilità al riutilizzo; le informazioni per l'utente, le marcature e la tracciabilità; e le prove della valutazione della conformità a sostegno della vigilanza.	Garantire un'elevata protezione della salute e della sicurezza e la libera circolazione dei dispositivi di protezione individuale, grazie a norme armonizzate che facilitino l'accesso al mercato, in particolare per le PMI.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
40	Bassa tensione	Direttiva 2014/35/UE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato a essere adoperato entro taluni limiti di tensione	Richiesta di normazione per la revisione e l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno della direttiva 2014/35/UE sulla bassa tensione. La Commissione chiederà norme per le apparecchiature elettriche a bassa tensione (in genere 50-1 000 V CA/75-1 500 V CC). I prodotti della normazione specificano gli obiettivi di sicurezza e i metodi di prova relativi alla protezione dalle scariche elettriche, il coordinamento dell'isolamento (rigidità dielettrica, distanza di fuga/distanza in aria), la messa a terra protettiva, l'aumento della temperatura e il funzionamento anomalo, il comportamento al fuoco/inflammabilità, la resistenza e la stabilità meccaniche, la protezione dall'umidità/contro la penetrazione di corpi estranei, la corrente di dispersione, i componenti e i cavi di alimentazione e la marcatura/le istruzioni. Le norme stabiliscono l'incertezza di misura e le tolleranze di verifica e forniscono orientamenti per la valutazione della conformità.	Aggiornare allo stato dell'arte le norme armonizzate di cui alla direttiva 2014/35/UE sulla bassa tensione, garantendo che il materiale elettrico correttamente utilizzato non metta in pericolo persone, animali o cose e benefici della presunzione di conformità.
41	Sicurezza dei prodotti di consumo	Regolamento (UE) 2023/988 relativo alla sicurezza generale dei prodotti	Richiesta di normazione per la revisione e l'elaborazione di norme europee armonizzate a sostegno del regolamento (UE) 2023/988 relativo alla sicurezza generale dei prodotti. La Commissione chiederà norme che specifichino i requisiti di sicurezza per i prodotti di consumo, tra cui: prodotti per bambini, attrezzature da ginnastica e fisse, accendini, dispositivi di bloccaggio per finestre e porte finestre, mobili e altri prodotti di consumo. I prodotti della normazione valutano i rischi, i pericoli meccanici e chimici, i rischi di soffocamento e strangolamento, la stabilità, l'inflammabilità, l'usabilità e l'ergonomia, le istruzioni, le avvertenze, la marcatura, la tracciabilità e le prove di valutazione della conformità, consentendo un'applicazione uniforme e un elevato livello di protezione dei consumatori in tutta l'UE.	Migliorare la sicurezza dei prodotti a norma del regolamento relativo alla sicurezza generale dei prodotti garantendo che le norme rispecchino le conoscenze scientifiche più recenti e siano conformi ai requisiti essenziali del suddetto regolamento.

Rif.	Titolo	Riferimento	Norme europee/prodotti della normazione europea	Politiche e obiettivi specifici per le norme europee / i prodotti della normazione europea
42	Prodotti prefabbricati di calcestruzzo	Regolamento (UE) 2024/3110 che fissa norme armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione	Richiesta di normazione relativa a norme europee armonizzate per il calcestruzzo prefabbricato, i prodotti prefabbricati in calcestruzzo alleggerito, prefabbricato, aerato autoclavato, proseguendo il lavoro avviato a norma della decisione di esecuzione C(2025) 2125 della Commissione – richiesta di normazione M/609 e integrando chiarimenti tecnici e scadenze aggiornate, al fine di consentire il completamento delle norme armonizzate in fase di elaborazione.	Garantire la disponibilità e la citazione tempestive di norme armonizzate per il calcestruzzo prefabbricato e i prodotti prefabbricati in calcestruzzo alleggerito, consentendo una dichiarazione delle prestazioni uniformi e supportando il funzionamento efficace del mercato interno dei prodotti da costruzione.
43	Documenti relativi agli appalti pubblici	Revisione delle norme dell'UE in materia di appalti pubblici	Preparazione della richiesta di normazione a sostegno della futura revisione delle direttive sugli appalti pubblici. Le norme richieste si concentreranno in particolare su settori quali: — elenchi di codici; — modelli di dati standardizzati e definizioni semantiche per i documenti di gara; — modelli e orientamenti per la struttura e il contenuto dei documenti di gara; — requisiti di interoperabilità per lo scambio di documenti di gara tra piattaforme e sistemi per gli appalti elettronici; — regole di convalida e metodologie di valutazione della conformità per garantire la conformità alla norma.	Elaborare una norma europea armonizzata per i documenti di gara elettronici (esclusi gli avvisi) per garantire l'interoperabilità, ridurre gli oneri amministrativi e agevolare gli appalti pubblici transfrontalieri.